

INTERVISTA | Alberto Barcella | **Confindustria** Lombardia

# «È l'anno più difficile, cruciali banche e Confidi»

MILANO

«Stiamo recuperando terreno rispetto ai minimi di metà 2009. Restiamo lontani dai livelli di fatturato pre-crisi, ci vorrà del tempo, ma la ripresa è in atto. Quel che è da scongiurare, adesso, è un'ulteriore bufera finanziaria. Sarebbe esiziale...». Alberto Barcella, presidente di Confindustria Lombardia, vede il bicchiere mezzo pieno in questo lunghissimo atterraggio post-crisi di un'economia regionale forte e vulnerabile insieme.

**Una ripresa senza occupazione, però, presidente...**

È vero ma per qualche trimestre ancora non ci sarà recupero. Si era finiti troppo in basso per non intaccare anche il mercato del lavoro. Non bastasse, la crescita della produzione e del fatturato di questi mesi rischia di essere almeno in parte erosa dai rincari delle materie prime. La compressione dei margini delle nostre imprese, purtroppo, va in questo senso.

**Un'erosione che spesso colpisce le imprese lombarde più esposte sui mercati.**

Le aziende più internazionalizzate hanno sentito di più la crisi ma oggi hanno l'opportunità di ripartire meglio degli altri, visto che nei paesi extra-Ue la ripresa è ormai sostenuta. Il nodo vero è capire se in mezzo alla bufera sono riuscite a mantenere le proprie quote di mercato. E questo ancora non è chiaro.

**A che punto è la moratoria debiti avviata dalle banche? La diminuzione dei depositi per le imprese sotto i 20 addetti rimane un segno di tensione del mercato del credito.**

Mancano ancora dati precisi ma sta andando bene. Riteniamo però che lo sforzo debba continuare: il 2010 sarà l'anno più critico. La necessità di finanziare il circolante per alimentare il rimbalzo deve trovare banche attente e disponibili a supportare anche quelle imprese magari con il fiato corto ma in possesso di tec-



Confindustria. Alberto Barcella

**«Agli istituti chiediamo attenzione e sostegno, i consorzi devono essere ripatrimonializzati»**

**NUMERI**

**15 mila**

**Gli associati**  
Numero totale delle imprese che fanno parte del sistema di **Confindustria** Lombardia

**750 mila**

**Gli addetti**  
Stima complessiva sugli occupati nelle aziende che fanno parte del sistema di **Confindustria** Lombardia

**-20,9%**

**L'export 2009**  
A dicembre 2009, l'export della Lombardia è calato del 9,6% ma se si considera l'intero anno, il raffronto con il 2009 segna una caduta del 20,9%

nologia e prodotti interessanti per il mercato.

**Sarà decisivo il ruolo della politica e delle istituzioni: la nuova giunta regionale è al debutto, cosa chiedete al Pirellone?**

La politica industriale che saprà mettere in campo la Regione sarà fondamentale. Penso anzitutto ai consorzi Fidi, l'ultimo salvagente per molte imprese in questi mesi difficilissimi. Si tratta di uno strumento mutualistico e anticiclico che va assolutamente patrimonializzato, permettendo alle nostre aziende di mettere in gioco nuove risorse e investimenti strategici.

**Anche le imprese, però, devono fare uno scatto in avanti. Quattro concetti: patrimonializzazione, dimensionalità, innovazione e internazionalizzazione.**

Non c'è dubbio. Serve soprattutto uno sforzo di internazionalizzazione del nostro tessuto d'impresa. O riusciamo a stare da protagonisti sui mercati emergenti, quanto a esportazioni ed investimenti, oppure dovremo accontentarci di mercati a crescita più bassa. Ma per penetrarli bisogna avere una dimensione critica sufficiente.

**In che modo la si raggiunge, escludendo si possa crescere per decreto?**

Varando forme nuove e creative che permettano di fare massa critica. Penso alla sfida delle reti d'impresa, in cui si possano sommare qualità imprenditoriali complementari in soggetti virtuali capaci di competere. Il legislatore ha previsto i cosiddetti contratti di rete, adesso vanno definiti gli aspetti applicativi, sarà necessaria una acquisizione culturale da parte degli stessi imprenditori e soprattutto il recepimento del sistema creditizio, magari attraverso la fattispecie del merito di credito di rete. La sfida è aperta, e si vince insieme.

M.Alf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

